

# **Autonomia Differenziata, mozione in consiglio comunale per dire “No”**

“ Ferma condanna del metodo impiegato dal Governo per la definizione dell’autonomia differenziata”. E’ la posizione che il gruppo consiliare del Pd chiede al consiglio comunale di assumere, come spiegato in una mozione presentata dai consiglieri di opposizione e che sarà sottoposta all’aula il prossimo 17 settembre. L’argomento è ben noto: la legge 86 del 26 giugno ed i suoi contenuti, ritenuti dal Partito Democratico “altamente lesivi dell’unità nazionale e contrastanti con la Prima Parte della Costituzione”. Secondo i consiglieri del Pd, il consiglio comunale, alla stregua di altri analoghi organismi rappresentativi italiani dovrebbe rivolgersi “al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri , ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente della Regione Siciliana, ai Gruppi parlamentari di Camera e Senato” facendo presenti i rischi a cui alcune aree del Paese andrebbero incontro. Il gruppo del Pd ricorda come premessa l’articolo 3 della Costituzione, secondo cui “ È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”. I consiglieri di opposizione ricordano, inoltre, “che diverse sentenze della Corte Costituzionale, tra cui la n. 200 del 2009, hanno definito in maniera vincolante il carattere nazionale dell’istruzione di ogni livello che garantisce, con un’offerta formativa omogenea, la sostanziale parità di trattamento tra gli studenti di tutte le regioni”. Mentre, dunque, la campagna per il referendum abrogativo segue la strada tracciata dalle opposizioni parlamentari e da alcuni

sindacati e associazioni, in varie Regioni è stata avviata la presentazione di quesiti totalmente o parzialmente abrogativi della legge 86/2024. Il Partito democratico osserva che “la corretta e prioritaria applicazione dei fabbisogni e dei costi standard, ai fini dell’allocazione delle risorse tra territori, non può prescindere dalla definizione puntuale dei “livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale””. Il timore resta quello espresso anche in passato e riguarda soprattutto gli ambiti sanità, assistenza, istruzione, trasporti. “L’attuazione degli accordi previsti dalla legge inciderà sulla distribuzione delle risorse nel loro complesso- osserva il gruppo consiliare del Partito Democratico – generando effetti disfunzionali sulla tenuta sociale del Paese in mancanza della definizione dei LEP e di conseguenti meccanismi perequativi. Penalizzata in maniera particolare la Sicilia, che soffre già di carenze così strutturali da comportare un allungamento dei tempi di attesa per l’accesso alle prestazioni sanitarie, ad esempio, tale da rendere di fatto inservibile per molte fasce della popolazione la stessa sanità pubblica”. Sul tema dell’istruzione, il Pd sottolinea che si registrano già “carenze sotto il profilo dell’organico, sotto il profilo edilizio e sotto il profilo delle prestazioni del diritto allo studio, con ulteriore rischio di peggioramento con l’annunciata riforma dell’accesso alla ricerca”. Altri passaggi riguardano il sistema universitario. “L’approvazione della legge porterà- si legge nella mozione- alla disgregazione del sistema nazionale universitario, con il concreto rischio di drenare risorse dagli atenei meno forti a quelli più forti; che l’attribuzione di nuove competenze in materia di lavoro alle Regioni può ingenerare dinamiche di concorrenza al ribasso sotto gli aspetti della sicurezza, dell’orientamento e dell’accesso al mercato del lavoro, con effetti deleteri sulla qualità e quantità dell’occupazione nelle Regioni più in difficoltà”. Al consiglio comunale, quindi, il Partito Democratico chiede di esprimere, come altre assise cittadine ed altre giunte hanno

già fatto, contrarietà all'approvazione della legge, "comprendendo il pericolo che comporterà nei singoli Comuni e per le regione più povere".

---

## **Fiera dei Morti, il Comune prova a rilanciarla: "Prodotti enogastronomici ed eventi ai Villini"**

Il tentativo è quello di rilanciare una tradizione che, negli anni, è andata progressivamente scemando, ha perso appeal e soprattutto l'interesse dei commercianti siracusani e di conseguenza degli avventori. Il Comune è pronto a cambiare passo e a proporre una nuova versione della Fiera dei Morti, con alcune novità. L'assessore alle Attività Produttive, Edy Bandiera ha un obiettivo: "ripristinare quella che a Siracusa era una fiera storica, di livello, in armonia con le nostre tradizioni, di identità come religiose". Negli ultimi anni l'organizzazione della Fiera dei Morti è stata oggetto di polemiche e proteste. Un paio di anni fa la stessa Associazione Nazionale Ambulanti attraverso il segretario provinciale Matteo Melfi aveva messo in rilievo il flop dell'iniziativa, a cui nessuno tra gli operatori siracusani aveva, in effetti, aderito. Non bastavano più, per catturare l'attenzione e muovere economia, dolciumi e qualche prodotto etnico e nemmeno la scelta del Foro Siracusano, i Villini, sembrava piacere ai siracusani. "Quest'anno abbiamo deciso di muoverci diversamente- spiega Bandiera – La location rimane la stessa ma l'organizzazione diventa più importante e meglio articolata". La Fiera dei Morti si svolgerà dal 30 ottobre al

3 Novembre. Gli ambulanti saranno 38, con altrettante postazioni da assegnare attraverso un avviso pubblico pubblicato nei giorni scorsi, da cui deriverà la graduatoria degli assegnatari. Ci saranno- questa la novità- anche produttori locali e artigiani. “Vogliamo valorizzare l’enogastronomia locale, agricola e ittica- dice ancora Bandiera- la nostra Fiera dei Morti non dovrà avere nulla in meno rispetto ad analoghe iniziative che in province vicine alla nostra funzionano e attirano visitatori”. Oltre agli operatori commerciali, al Foro Siracusano saranno proposti eventi, “non costosi ma di sicuro interesse- garantisce l’assessore- a marchio televisivo nazionale”. Probabile che possano riguardare musica e proposte per i più piccoli. Le postazioni saranno sistemate lungo il perimetro esterno del Foro Siracusano, quello prospiciente al Corso Umberto e lungo il marciapiede di fronte. Un tratto di corso Umberto sarà chiuso alla circolazione veicolare per lasciare spazio ai fruitori. La viabilità, in quelle giornate, sarà parzialmente modificata. Tornano ai box per i commercianti, saranno gazebo di 3 metri per 3. Le richieste devono essere avanzate entro l’11 ottobre ma secondo Bandiera “questa volta diversi operatori, che avevano abbandonato Siracusa, scegliendo altre fiere siciliane, sono pronti a tornare. La nostra Fiera dei Morti deve attirare, destagionalizzare, agevolare l’economia sana – prosegue l’assessore alle Attività Produttive- e far sì che il denaro continui a circolare nel nostro territorio in un percorso che in questo modo diventa certamente virtuoso”.

---

# **Parco archeologico, incontro con i sindacati: “Appalto in scadenza, tutelare i lavoratori”**

Una corsa contro il tempo a tutela dei lavoratori impegnati nei servizi all'interno del Parco Archeologico di Siracusa. Dopo la proclamazione dello stato di agitazione, con il blocco delle ore straordinarie, la Filcams Cgil si prepara all'incontro che la Direzione ha convocato per il 12 settembre mattina all'auditorium del Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi. Il sindacato, guidato in provincia da Alessandro Vasquez, aveva richiesto la convocazione di un tavolo di raffreddamento e interlocuzione in vista della scadenza dell'appalto, prevista per la fine di ottobre. “Non è ancora stato predisposto il bando per l'affidamento del nuovo servizio- chiarisce Vasquez- e questo rischia di pregiudicare alcuni aspetti che riteniamo imprescindibili”. L'appalto attuale è gestito da una rete temporanea di imprese composta da “Aditus” e “Civita”. “In assenza di un nuovo bando non sarà possibile prorogare il servizio, al contrario di quanto avviene a Taormina – spiega il segretario della Filcams Cgil provinciale – Chiediamo che si faccia in fretta e che si inserisca la clausola sociale a parità di condizioni, a tutela dei livelli occupazionali dei 35 lavoratori che tra i servizi Audiolibri e Biglietteria sono impiegati all'interno del Parco Archeologico. Questa possibilità rischia di sfumare se l'appalto si ferma. I lavoratori, per contare sulla clausola sociale, devono aver svolto la propria attività in maniera continua negli ultimi sei mesi. Soprattutto di questo parleremo giovedì mattina, nella speranza che le nostre

istanze vengano accolte”.

---

## **Acqua torbida a Palazzolo: “Colpa di una frana di argilla nel sottosuolo”**

Acqua torbida a Palazzolo. Dai rubinetti delle abitazioni “sgorga” in questi giorni acqua di colore giallastro, motivo di preoccupazione per i cittadini del comune della zona montana. Il sindaco, Salvatore Gallo chiarisce, attraverso la sua pagina Facebook, che “per motivi tecnici non è ancora stata emessa alcuna ordinanza sindacale che vieti l’utilizzo dell’acqua ai fini potabili. E’ però normale- che nessuno possa pensare di bere quell’acqua torbida”. L’erogazione non è stata interrotta. Anche in questo caso il primo cittadino ne chiarisce la ragione. “L’acqua- dice Gallo- non risulta, infatti, inquinata da fattori chimici o biologici. L’acqua, come prescrive la legge, viene regolarmente clorata all’arrivo nelle vasche di accumulo”.

Il fenomeno dell’intorpidimento delle acque va avanti da diversi giorni. Secondo l’amministrazione comunale potrebbe essere la conseguenza di una frana di argilla nel sottosuolo, nell’area in cui si trova “il pozzo dai 110 ai 200 metri di profondità”, oltre al fatto che le “piogge delle ultime settimane a Palazzolo sono arrivate alle falde rioccupando livelli e stratificazioni argillose”. Questi i due punti su cui il sindaco focalizza la propria attenzione, per poi far notare, dunque, che “non si tratta di motivi gravi, tali da

assumere un provvedimento di sospensione dell'erogazione idrica".

Puntualizzazioni che il primo cittadino ritiene di dover fare a seguito di alcune osservazioni e polemiche registrate in queste ore proprio relative alla posizione dell'amministrazione comunale rispetto al fastidioso fenomeno. "Un concetto che non bisogna smarrire-aggiunge Salvo Gallo- è che l'acqua, prima di arrivare ai rubinetti delle nostre case, deve scendere dal cielo, poi deve infiltrarsi nel sottosuolo per essere risolleata con le pompe elettriche (un tempo si faceva col secchio) per essere avviata nelle condutture. I fenomeni franosi nel sottosuolo accadono spesso e per motivi diversi".

Nessuna certezza sui tempi entro i quali il problema sarà superato. Gallo chiarisce, infatti, che "al momento possiamo fare poco o nulla per attenuare o risolvere il fenomeno. Bisogna attendere-conclude il sindaco di Palazzolo- il deflusso delle acque intorpidite".

---

## **Ancora miasmi, canister a Priolo. "Nose non è una soluzione, Arpa sottratta al territorio"**

Odori nauseabondi ieri sera nella zona di San Focà, a Priolo. A seguito delle numerose segnalazioni da parte di cittadini notevolmente infastiditi dai miasmi, presumibilmente provenienti dalla zona industriale, il sindaco, Pippo Gianni e l'assessore Christian Bosco hanno raggiunto, insieme alla polizia municipale, allertando l'Arpa, l'area in cui il

problema è stato maggiormente riscontrato. L'Agenzia Territoriale per l'Ambiente ha, dunque, posizionato i canister, per i rilievi del caso e si attendono adesso i risultati dei campionamenti per comprendere innanzitutto quali sostanze immesse in atmosfera abbiano determinato l'episodio, a causa del quale, racconta il primo cittadino, si sarebbero anche verificati dei malori, anche in bambini.

"Non appena la questione sarà più chiara- spiega Pippo Gianni- agiremo di conseguenza, a tutela della salute dei cittadini. Vogliamo sapere cosa c'era ieri sera nell'aria che respiriamo, da quali impianti proveniva e per quale ragione è accaduto". A prescindere dal singolo episodio (che non è certamente il primo), il sindaco di Priolo analizza la situazione complessiva, rilevando alcune lacune che, a partire dal sistema di rilevamento e analisi ritiene si riscontrino nel polo petrolchimico siracusano.

"Incomprensibile- sostiene Gianni- che l'Arpa sia stata praticamente sottratta al territorio siciliano che maggiormente necessita della sua presenza. Si è deciso di privilegiare Messina, che conta una marginale presenza di industrie, anziché mantenere e potenziare Siracusa, in cui si registra il maggiore polo industriale d'Europa dal punto di vista della concentrazione di stabilimenti". Scelte politiche sbagliate, ritiene il sindaco di Priolo, " motivate da ragioni ben diverse da quelle dell'utilità. Questione, come sempre, di poltrone- prosegue Pippo Gianni- secondo logiche spesso inqualificabili".

Il sindaco di Priolo non ritiene che il sistema Nose, ad esempio, possa essere una soluzione. "E' solo un modo per rilevare gli odori, è un "naso", appunto. Ma poi occorre stabilire di cosa si tratta, cosa ha determinato la fuoriuscita, quali conseguenze tutto questo possa avere sulla salute dei cittadini".

Poi avverte. "Non appena avremo in mano i dati, segnaleremo a chi di competenza". Ma il primo cittadino fa anche notare un aspetto intorno al quale tutto il resto a suo dire ruota. "In questa zona si fa industria. Non si può pensare di chiudere

tutto e di lasciare 15 mila lavoratori in mezzo alla strada. L'unica cosa che possiamo fare è garantire le migliori condizioni possibili. Rispetto a decenni fa, del resto, l'inquinamento si è sensibilmente ridotto. A nulla servono invece gli interventi di quanti, troppi, hanno una grande capacità di chiacchiera ma molto meno di fare i fatti. C'è chi ritiene di potersi sostituire a chi ha competenza in materia, ma soltanto dietro una tastiera del pc o da casa propria. Nel frattempo c'è chi in casa nostra continua a speculare, ma questa- conclude Pippo Gianni – è un'altra storia”.

Intanto il deputato regionale Carlo Auteri (Fratelli d'Italia) ha annunciato la presentazione di “un esposto in Procura per dire basta agli odori nauseabondi a Priolo, a una catena di fuori servizi, sfiaccolamenti ed eventi talmente straordinari da essere diventati ordinari”. L'esponente di “FdI” ricorda che nonostante un suo intervento al ministero, “a seguito del quale sono scattati controlli e ispezioni, la situazione nelle varie industrie non è più sopportabile, e io, da uomo libero, inizierò una battaglia in tutte le sedi per fermare questa porcheria, vedremo se i sindacati mi seguiranno”. Una provocazione a cui Auteri fa seguire una puntualizzazione. “Non si tratta di una battaglia contro le industrie e contro i lavorator-chiarisce- ma insieme alla salvaguardia dei posti di lavoro c'è anche quella dell'ambiente e della salute”. Auteri torna a chiedere, infine, un'audizione dei vertici Isab in commissione Ambiente.

---

**Servizi socio-educativi:  
“Misure per il nuovo anno**

# scolastico e per i cittadini fragili”

Una serie di misure per il potenziamento dei servizi socio-educativi. E' quanto il Comune di Avola ha varato in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico, motivo di soddisfazione per il sindaco, Rossana Cannata.

“Stiamo lavorando senza sosta-premette la prima cittadina- per garantire che la nostra splendida città continui a crescere, diventando un luogo sempre più accogliente e inclusivo, soprattutto per i nostri giovani e per le famiglie”.

Tra le iniziative programmate, una disinfestazione straordinaria di tutte le scuole, di ogni ordine e grado, che sarà effettuata il 12 e 13 settembre. “L'attenzione alla salute e alla sicurezza dei nostri bambini e ragazzi è una priorità,” ha sottolineato il sindaco, annunciando che il nuovo anno scolastico prenderà ufficialmente il via il 16 settembre.

Pubblicati, inoltre, gli avvisi per l'iscrizione al Centro comunale per minori e agli asili nido comunali. “Offrire spazi educativi di qualità per la crescita e lo sviluppo dei nostri bambini è fondamentale per sostenere le famiglie e garantire un futuro migliore alla nostra comunità,” ha commentato Rossana Cannata.

Intanto è disponibile l'avviso per il rilascio della tessera di libera circolazione Ast Extraurbana per anziani e persone con disabilità. Per i minori che vivono fuori dal centro urbano è stato confermato il servizio comunale di scuolabus. “Vogliamo assicurarci -spiega il sindaco- che ogni bambino, indipendentemente da dove abiti, abbia un accesso sicuro e agevole alla scuola. In questa direzione va anche l'avviso per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione destinata agli alunni disabili, che punta a garantire il diritto all'inclusione scolastica e a un'istruzione di qualità per tutti”.

Per l'acquisto dei libri scolastici di famiglie in difficoltà economiche è stato, infine, pubblicato un avviso che mira al sostegno dei nuclei familiari in possesso dei requisiti.

“L'istruzione- conclude Rossana Cannata- è un diritto fondamentale e dobbiamo fare tutto il possibile per rimuovere gli ostacoli che ne limitano l'accesso. Invito tutti i cittadini a partecipare attivamente alla vita della nostra città e a contribuire alla raccolta solidale del materiale scolastico, un gesto concreto per sostenere le famiglie che ne hanno più bisogno”.

---

## **Floridia. Il Pd entra in maggioranza, prove di coalizione per le prossime amministrative**

Il Partito Democratico entra in maggioranza al Comune di Floridia, retto dal sindaco Marco Carianni e con questo passaggio si inizia a delineare quella che potrebbe essere la coalizione a sostegno del primo cittadino per la sua ricandidatura.

L'intesa politica raggiunta rappresenta motivo di soddisfazione per il deputato regionale Tiziano Spada, che saluta “l'ingresso in maggioranza dei rappresentanti cittadini del Partito Democratico” come “l'inizio di un percorso di collaborazione, nell'interesse della città e della comunità intera”.

Il passaggio in maggioranza riguarda, nel dettaglio i consiglieri Gaetano Vassallo e Luca Brunetti.

“Dalla mia elezione a deputato regionale e nei successivi

appuntamenti elettorali, il PD cittadino ha mostrato compattezza e unità di intenti circa le scelte da compiere – sottolinea Spada -. Il numero degli iscritti e degli attivisti è cresciuto, per dare nuova linfa a una delle istituzioni più autorevoli e importanti nel panorama politico floridiano. Per me che dal primo giorno sono al fianco del primo cittadino, condividendo i programmi e le scelte per il futuro della città, è naturale che nel cammino che ci porterà alla prossima scadenza elettorale, sempre al fianco di Carianni, ci sia anche il Partito Democratico floridiano”.

L'ingresso in maggioranza del Partito Democratico in consiglio comunale ha l'obiettivo di sostenere la candidatura del sindaco Marco Carianni alle prossime amministrative.

“Com'è noto, alle scorse elezioni amministrative di Florida, la coalizione guidata dal Partito Democratico e da Claudia Faraci non arrivò al ballottaggio per una manciata di voti – dice Gaetano Vassallo, segretario cittadino del Pd -. In questi anni il nostro partito ha svolto, nei confronti dell'amministrazione Carianni, un'opposizione vigile ma costruttiva, focalizzata sui provvedimenti e le iniziative intraprese dall'esecutivo cittadino. Un atteggiamento che ci ha consentito di essere critici rispetto ai provvedimenti che non abbiamo ritenuto adeguati ma, d'altra parte, di apprezzare quanto di buono è stato fatto in questi anni ed in particolare quelle iniziative che abbiamo ritenuto in linea con il progetto politico del Partito Democratico. Mi riferisco a quelle iniziative intraprese, nella direzione del miglioramento della vivibilità urbana, l'attuazione del piano di gestione del ciclo dei rifiuti, l'attenzione al verde pubblico, l'apertura dell'asilo nido, la valorizzazione di tradizioni importanti come l'Ascensione, gli importanti investimenti di riqualificazione portati avanti sfruttando le risorse disponibili, tutte iniziative portate avanti anche valorizzando le esperienze progettuali messe in campo dall'ultima amministrazione del Partito Democratico con il sindaco Scolorino. Inoltre, l'indubbia collocazione di centro-sinistra, l'esplicito sostegno al PD del Sindaco Carianni e

del suo gruppo politico alle competizioni elettorali degli ultimi anni, l'affinità con il deputato regionale del nostro Partito Tiziano Spada, hanno consentito di avviare una intensa interlocuzione da cui è emersa l'opportunità di costruire un percorso di avvicinamento tra PD e Amministrazione Carianni. Questo percorso ci consente oggi di strutturare un'alleanza politica e amministrativa che si sviluppa in una duplice direzione: da un lato il PD di Floridia entrerà a far parte dell'amministrazione Carianni con l'obiettivo di offrire un fattivo contributo di idee, progetti e capacità gestionali; dall'altro si definirà una solida e strutturata piattaforma politica e programmatica che vedrà il centro-sinistra floridiano protagonista alle prossime elezioni amministrative".

---

## **La Taverna-Belfronte martoriata dai rifiuti, cittadino la fa ripulire a sue spese**

Stanco di vedere cumuli di rifiuti sulla strada per raggiungere casa e demoralizzato dal mancato intervento delle istituzioni decide di fare da sé. Ha l'obiettivo di valere come provocazione, sensibilizzazione, richiesta di intervento da parte degli enti, i comuni come il Libero Consorzio, che hanno competenza in materia di Igiene Urbana.

Così Salvo Moschella, siracusano che da anni vive a Bergamo, imprenditore che gestisce alcune attività nel territorio, ha contattato un'impresa e, a sue spese, ha finanziato la bonifica di circa due chilometri di strada, la Provinciale 52

Taverna-Belfronte, che collega Siracusa a Floridia. Il territorio è di competenza del Libero Consorzio Comunale ma, sollecitato da Moschella, l'ente ha nicchiato, spiegando di non disporre delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'intervento.

Non è stato facile nemmeno ottenere le autorizzazioni necessarie per avviare gli interventi di bonifica autonomamente, incaricando la Ecoimpianti, che dispone di tutti i mezzi necessari. La Strada Provinciale 52 è martoriata dai rifiuti, anche speciali, anche pericolosi, certamente ingombranti.

Il costo per interventi di questo tipo è esorbitante, ma Moschella non ci ha pensato un attimo, per lui l'obiettivo da raggiungere è l'aspetto più importante. L'operazione ha convinto anche il titolare dell'impresa, Paolo Conti, che si è unito alla sfida proponendo al coraggioso cittadino di pagare solo gli oneri di conferimento negli impianti. Per il resto, la ditta ha messo a disposizione uomini e mezzi: autocarri con gru, benna a ragno, pianali, minipala.

In due giorni la strada è stata quasi interamente ripulita. Sono stati rimossi tutti i rifiuti anche se non è stato possibile intervenire nelle aree in cui sono stati rinvenuti manufatti di amianti, in ogni caso opportunamente recintati, messi in sicurezza con cartelli di pericolo. Su quelli occorre un intervento specifico.

Evidente la soddisfazione di Salvo Moschella, contattato anche da rappresentanti politici locali, che hanno preannunciato l'intenzione di convocare a breve un tavolo con tutti i sindaci del territorio e naturalmente l'ex Provincia per individuare una soluzione in grado quantomeno di arginare un fenomeno insopportabile. "Nessuna polemica da parte mia - chiarisce Moschella - ma credo che il mio gesto possa avere un valore importante, anche in termini di sensibilizzazione. La situazione, soprattutto in alcune aree, è davvero disastrosa e fa rabbia sapere che gli enti non intervengono o non possono intervenire. Non ci si può fermare e io faccio la mia parte nella speranza che il mio gesto risulti utile davvero, non

solo per il caso specifico, ma più in generale alla causa”.

---

## **Viale Pantanelli si rifà il look, via ai lavori per il rifacimento dell'asfalto**

Partono i lavori di rifacimento di viale Pantanelli. Gli interventi dovrebbero essere avviati alla fine della prossima settimana. Ad annunciarlo è il sindaco, Francesco Italia, che evidenzia come si tratti di un passaggio fondamentale per il miglioramento della viabilità nell'area sud del capoluogo. “Un intervento che rientra nell'ambito del piano di rifacimento di importanti strade a cui l'amministrazione comunale si è dedicata e si sta dedicando in questi mesi. Dopo via Ascari, quindi, tocca a via Pantanelli”.

L'intervento è inserito nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, a seguito dell'approvazione di uno specifico emendamento approvato dal consiglio comunale la scorsa primavera, per un importo di poco meno di 200 mila euro.

---

## **Pioggia oleosa, Sud chiama Nord chiama in causa il**

# **sindaco: “prenda posizione sull'accaduto”**

L'amministrazione comunale di Siracusa deve “prendere una posizione netta” sull'episodio culminato con la pioggia oleosa di lunedì mattina. A chiedere l'intervento del sindaco del capoluogo è Alessandro Spadaro, coordinatore cittadino di Sud Chiama Nord che auspica anche una seduta aperta di Consiglio comunale per approfondire ogni aspetto dell'accaduto.

“Se piove catrame dal cielo, non si tratta di nulla di normale. Vanno condotte subito tutte le verifiche del caso”, rincara Alessandro Spadaro. L'esponente di “Sud Chiama Nord” ritiene che la questione non venga affrontata nel territorio con la dovuta attenzione e con la preoccupazione che richiederebbe. “In altri Paesi – dice – avrebbero chiuso tutto all'istante. In tempi lontani, un evento del genere sarebbe stato tramandato come eccezionale”. Poi una critica nei confronti di “una parte della politica locale” che “tende a minimizzare l'accaduto”, contribuendo alla “normalizzazione della notizia” su episodi che, invece, “sono pericolosi e gravi”.

“E' fondamentale -conclude Alessandro Spadaro- tutelare il diritto dei cittadini di Siracusa a vivere in un ambiente sano e sicuro”.